

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Antonio FOSSON

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente atto è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

Aosta, lì _____

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 29 novembre 2019

In Aosta, il giorno ventinove (29) del mese di novembre dell'anno duemiladiciannove con inizio alle ore sette e trentasette minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Antonio FOSSON

e gli Assessori

Renzo TESTOLIN - Vice-Presidente

Mauro BACCEGA

Luigi BERTSCHY

Stefano BORRELLO

Chantal CERTAN

Albert CHATRIAN

Laurent VIERIN

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi, Sig. Massimo BALESTRA, _____

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1694** OGGETTO :

INTEGRAZIONE DELLE RISORSE PER IL BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI ANTIVIOLENZA, DI PREVENZIONE E DI INFORMAZIONE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE, AI SENSI DELLA L.R. 4/2013, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1214 IN DATA 6 SETTEMBRE 2019. AUMENTO DELLA PRENOTAZIONE DI SPESA.

LA GIUNTA REGIONALE

- vista la legge regionale 25 ottobre 2010, n. 34 “Approvazione del Piano regionale per la salute ed il benessere sociale 2011-2013” e, in particolare, la direttrice strategica n. 7 “Tutelare la fragilità e valorizzare ogni persona con attenzione alle prime e alle ultime fasi della vita” e il paragrafo “Il disagio familiare”;
- vista la legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4 “Interventi di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere e misure di sostegno alle donne vittime di violenza di genere” e in particolare:
 - l’art. 2, comma 1, lettera a) che affida alla Regione il compito di promuovere iniziative di prevenzione della violenza di genere e di contrasto alla stessa, anche attraverso un’opera di sensibilizzazione dell’opinione pubblica;
 - l’art. 2, comma 1, lettera b) che promuove la diffusione della cultura del rispetto reciproco tra i sessi, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e dei centri di aggregazione multiculturali;
 - l’art. 4, comma 1, che prevede l’istituzione, presso la struttura regionale competente in materia di politiche familiari e sociali, del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere quale sede di dialogo e confronto fra le istituzioni e la società in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere;
 - l’art. 5, comma 1, con il quale la Regione promuove progetti finalizzati alla realizzazione di iniziative di prevenzione contro la violenza di genere e, in particolare, nelle scuole e nelle famiglie, di educazione al rispetto reciproco nelle relazioni tra i sessi, al rispetto dell’identità sessuale, religiosa e culturale e alla non violenza come metodo di convivenza civile e prevede le modalità di presentazione e di valutazione degli stessi;
 - l’art. 4, comma 6, che prevede che il Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere si avvalga di un apposita Commissione per la valutazione dei progetti antiviolenza, di prevenzione e di informazione contro la violenza di genere di cui al punto precedente, nominata dal Forum stesso;
- considerato che l’art. 5, comma 2, della l.r. 4/2013 indica i soggetti che possono presentare i progetti di cui al punto precedente e, nello specifico:
 - gli enti locali singoli o associati, gli enti pubblici anche economici e l’Azienda USL;
 - il Centro antiviolenza di cui all’art. 6 della l.r. 4/2013;
 - le organizzazioni iscritte al registro regionale delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale che abbiano tra i propri scopi statuari la lotta alla violenza di genere;
 - le cooperative sociali e le imprese sociali che abbiano tra i propri scopi statuari la lotta alla violenza di genere;
- richiamata la deliberazione del Consiglio regionale n. 996/XIV del 27 gennaio 2015 “Approvazione del Piano triennale degli interventi per il periodo 2015/2017 ai sensi dell’articolo 3 della legge regionale 25 febbraio 2013 n. 4 (Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e misure di sostegno alle donne vittime di violenza di

genere)”;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1214 del 6 settembre 2019 concernente l’approvazione del bando per il finanziamento di progetti antiviolenza, di prevenzione e di informazione contro la violenza di genere, ai sensi della legge regionale 25 febbraio 2013, con la quale è stata prenotata la somma complessiva di 10.000 euro (prenotazione n. 15297/2019 di 7.000 euro e n. 1417/2021 di 3.000 euro);
- richiamato il punto 6 del bando approvato con la sopra menzionata deliberazione che determina in euro 10.000 la somma complessiva prenotata e in euro 5.000 il contributo massimo erogabile per ogni singolo progetto;
- preso atto che alla scadenza del termine ultimo per la presentazione dei progetti prevista per le ore 14.00 del giorno venerdì 11 ottobre 2019 risultavano pervenuti alla Struttura servizi alla persona e alla famiglia n. 4 progetti, di seguito indicati:
 1. “Stra-ordinaria, oggi e domani. La donna tra essere e apparire nel reale – virtuale – ideale”, del Comune di Châtillon, con nota prot. n. 28323/ass del 11.10.2019;
 2. “Big Bang Gender” dell’Istituto regionale Adolfo Gervasone di Châtillon, con nota prot. n. 28345/ass del 11.10.2019;
 3. “# Riflettiamo per...condividere” della Società cooperativa sociale Indaco di Aosta, con nota prot. n. 28368/ass del 11.10.2019;
 4. “Dalla parte delle ragazze – ‘storie animate’ di sopravvivenza alla misoginia on line” dell’Associazione di promozione sociale “DORA donne in Valle d’Aosta”, con nota prot. n. 28473/ass del 14.10.2019;
- preso atto che la commissione di valutazione, riunitasi nelle sedute del 22 ottobre 2019 (verbale prot. n. 32306/ass del 27/11/2019) e del 12 novembre 2019 (verbale prot. n. 32309/ass del 27/11/2019) ha ritenuto idonei e meritevoli di finanziamento tutti i quattro progetti presentati, nella misura massima prevista dal bando;
- ritenuto importante, sentiti i competenti uffici, sostenere la realizzazione e lo sviluppo di tutte e quattro le proposte progettuali, poiché la promozione dei progetti finalizzati alla realizzazione di iniziative di prevenzione contro la violenza di genere rientra fra gli interventi di prevenzione e di contrasto del fenomeno, così come definito dalla legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4;
- atteso che la prenotazione di spesa sopramenzionata approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1214 in data 6 settembre 2019, che ammonta a complessivi 10.000,00 euro, non è sufficiente a coprire il finanziamento di tutti e quattro i progetti ammessi e ritenuti validi dalla Commissione e si rende necessario aumentare la prenotazione di spesa di ulteriori 10.000 euro;
- visto il DPCM del 1° dicembre 2017 (Ripartizione delle risorse del - Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - per l’anno 2017, di cui all’articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119), con il quale alla Regione Valle d’Aosta risultano assegnati euro 38.529,50 per il potenziamento degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli;
- atteso che il fondo statale di cui al punto precedente è stato accertato e riscosso sul capitolo E0019939 “Trasferimenti correnti per la realizzazione del sistema di interventi volti alla

prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne a valere sul fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità“, (accertamento n. 8780/2018, quietanza n. 10581 del 2018);

- richiamato il punto 6 del bando approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 1214 in data 6 settembre 2019, che definisce che il contributo massimo assegnato ai soggetti titolari dei progetti approvati sarà liquidato con le seguenti modalità:
 - 70% all’atto del provvedimento di concessione del finanziamento;
 - 30% a saldo, a seguito della presentazione di una relazione di valutazione del progetto e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, corredata della relativa documentazione fiscalmente valida (fatture quietanzate oppure documentazione dell’ avvenuto bonifico di pagamento delle fatture presentate, ricevute, scontrini fiscali, se trattasi di acquisti effettuati a distanza o con modalità telematica, pezza giustificativa che attesti, a fronte dell’ordinato effettuato, l’avvenuto pagamento, ecc.);
- ritenuto opportuno fissare per il 31 marzo dell’anno successivo alla chiusura del progetto il termine per la presentazione della relazione di valutazione e della rendicontazione di cui al punto precedente;
- atteso che il saldo dei progetti verrà erogato entro il 31.12.2021;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1672 in data 28.12.2018, concernente l’approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2019/2021 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato con DGR n. 377 in data 29 marzo 2019;
- verificato che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2019/2021, nell’ambito del programma n. 12.004 (Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale) attribuisce a questa Struttura le risorse per l’attività di cui trattasi;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciatoo dalla Dirigente della Struttura Servizi alla persona e alla famiglia dell’Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ai sensi dell’art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- su proposta dell’Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Mauro Baccega, di concerto con l’Assessora all’istruzione, università, ricerca e politiche giovanili, Chantal Certan;
- ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di integrare, per le motivazioni esplicitate in premessa, per l’importo di 10.000,00 (diecimila/00) euro le risorse per il bando per il finanziamento di progetti antiviolenza, di prevenzione e di informazione contro la violenza di genere, ai sensi della legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4, approvato con DGR 1214/2019;
2. di prenotare l’ulteriore spesa di euro 10.000 (diecimila) con la seguente modalità:

- anno 2019: euro 3.500 (tremilacinquecento), spesa vincolata all'accertamento n. 8780 del 2018, sul capitolo U0024757 (Trasferimenti correnti su fondi assegnati dallo Stato a valere sul "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" a amministrazioni locali per progetti di prevenzione alla violenza di genere) del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2019/202, che presenta la necessaria disponibilità;
 - anno 2019: euro 3.500 (tremilacinquecento) sul capitolo U0024756 "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali per il finanziamento di progetti antiviolenza e per iniziative di prevenzione e di informazione sulla violenza di genere" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2019/2021, che presenta la necessaria disponibilità;
 - anno 2021: euro 3.000 (tremila) sul capitolo U0019476 "Trasferimenti ad istituzioni sociali private per il finanziamento di progetti antiviolenza e per iniziative di prevenzione e di informazione sulla violenza di genere" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2019/2021 che presenta la necessaria disponibilità; che sarà oggetto di successiva variazione di bilancio per allocare le risorse nel corretto capitolo U0024756 "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali per il finanziamento di progetti antiviolenza e per iniziative di prevenzione e di informazione sulla violenza di genere" del bilancio finanziario gestionale della Regione;
3. di rinviare a successivi atti l'impegno delle somme di cui al punto 2) e gli ulteriori adempimenti che si rendessero necessari.

§